

**URBANIA** L'UOMO AVEVA SOTTRATTO SOLDI A DUE AZIENDE

# Bancarotta fraudolenta, nei guai un imprenditore

*La Guardia di Finanza gli ha sequestrato 200mila euro*

- URBANIA -

**UN IMPRENDITORE** 63enne di Urbania, C. M., è stato denunciato per concorso in bancarotta fraudolenta e gli sono stati sequestrati 200mila euro tra denaro, fondi di risparmio, prodotti assicurativi. Il giro di denaro, tra l'Italia e la Repubblica di San Marino, messo in piedi dall'uomo era a dir poco vorticoso e la ricostruzione dei movimenti all'estero ha impegnato duramente i militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Urbino, diretta dal comandante capitano Antonio Dima: l'arco di tempo delle attività va dal 2004 al 2007 e mette in luce una serie di operazioni che l'uomo faceva con l'estero, presumibilmente con la compiacenza dei rappresentanti di due ditte, una dell'ascolano e una della provincia di Livorno, di lavorazioni metalliche e costruzioni meccaniche, entrambe dichiarate fallite. Con queste ditte, l'urbaniese non aveva collegamenti, se non rapporti commerciali realizzati in passato e attraverso ad una società da lui amministrata a Urbania, che operava nello stesso settore delle altre due aziende. In pratica

il 63enne portava a San Marino soldi tramite assegni e contanti, faceva versamenti in istituti di credito e poi li riprendeva in contanti, anche contestualmente, o attraverso bonifici bancari su conti in Italia. Tutti i movimenti erano riconducibili a lui. Le attività investigative della Guardia di Finanza di Urbino hanno permesso di accertare, in particolare, che queste somme di denaro erano state distratte dal patrimonio societa-

rio prima del fallimento delle due società. L'uomo era riuscito a sottrarre illecitamente dalle casse della società disponibilità finanziarie per oltre 1,3 milioni di euro. Tale meccanismo finanziario non ha però impedito ai militari della Guardia di Finanza di Urbino di ricostruire, attraverso meticolose analisi e riscontri investigativi, le operazioni finanziarie fraudolente e di rintracciare parte del denaro distratto, circa 200mila euro. I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Pesaro hanno così eseguito il provvedimento di sequestro di disponibilità finanziarie, emesso dalla dott. Simonetta Catani, sostituto Procuratore della Procura Repubblica di Urbino, nei confronti dell'uomo indagato per concorso in bancarotta fraudolenta. I rappresentanti delle due aziende fallite sono nel mirino di altre Procure. L'indagine, che è stata svolta a Urbino, Livorno e Ascoli nasce, è nata grazie a informazioni avute dalle autorità di controllo sugli istituti bancari sanmarinesi. I sequestri delle disponibilità finanziarie, invece, sono stati effettuati presso istituti bancari romani.

**l. o.**